



Un bianco sapido e morbido con echi di albicocca e miele

Fabio Turchetti
turfab62@libero.it

IL VINO

Che il Castello del Terriccio sia foriero da anni di alcuni fra i vini più buoni dello Stivale, è ormai acclarato. Che però il suo mecenate proprietario, il cavalier Gian Annibale Rossi di Medelana, sia stato il promotore del primo concorso italiano dedicato al romanzo storico, potrebbe stupire solo chi non conosce l'uomo, da sempre appassionato della cultura storica e di quanto questa attenga alle vicende millenarie del vino. È per questo che lo scorso fine settimana, nella splendida tenuta, dopo la doverosa selezione e il lavoro dei giurati (Paolo Mieli, Niccolò

Capponi e Tommaso di Carpegna), Angela Meletti, prima classificata, si è vista consegnare un assegno di ventimila euro e una preziosa bottiglia da tre litri dell'annata 2005 del Lupicaia, l'etichetta più prestigiosa dell'azienda, per il suo romanzo *Il Bambino di Budrio*, edito da neri Pozza. Un'attenzione profonda all'evoluzione del pensiero e del lavoro umani, quindi, che si riflette appieno anche nella concezione dei vini, moderni ma eleganti, profondi e peculiari al contempo. Non solo nei rossi, però, come dimostra il *Con Vento*: un bianco da uve sauvignon e viognier, con ricordi di ginestra, agrumi, albicocca e miele d'acacia, sapido e morbido al palato. Adatto anche alle carni bianche, oltre che ai soliti pesci.